

Mina

NO COMICS

LA FINE DEL FUMETTO



eris

NO COMICS, LA FINE DEL FUMETTO.

Valentina Capobianco, Andrea Dotta, Elena Grossi, Matteo Manera

No Comics, la fine del fumetto è una semplice raccolta di quattro storie a fumetti.

È atipica, lo si nota in fretta. Quattro fumettisti per quattro stili totalmente diversi uno dall'altro, nel tratto e nella narrazione. Background culturale, formazione artistica e sensibilità differenti. Tra i quattro fumettisti che hanno dato vita a questo volume c'è un unico punto in comune: l'attitudine al mettersi alla prova e al confronto che li ha portati a partecipare alla **Comic Battle**, vera e propria competizione live dove gli artisti si sfidano vignetta dopo vignetta, tenutasi all'interno del No Fest!, festival di musica indipendente, a Torino. La giuria di qualità li ha scelti come vincitori.

Qui nasce *No Comics, la fine del fumetto*.

Questa raccolta, che segue il volume dell'anno scorso (*No Comics, il fumetto non esiste*, Eris Edizioni, 2011) edito con le stesse modalità, è una sorta di sperimentazione. L'idea è quella di creare una dimensione laboratoriale in cui quattro giovani talenti, ai primi passi della loro carriera, abbiano la possibilità di raccontarci con il loro stile, con la loro sensibilità narrativa, un piccolo pezzo di mondo, a partire da un tema scelto tutti insieme, autori ed editori. Andando al di là delle distinzioni di genere e puntando tutto sulla voglia di fare fumetto e di raccontare.

Non si sono cercate storie forti, tematiche altisonanti o l'omogeneità tipica delle raccolte, ma solo la freschezza di una storia, bella in sé per sé, per come è raccontata. Solo il gusto del narrare per immagini, al di là di ogni altra valutazione.

Le storie sono nate spontaneamente, senza forzature a partire da un tema che è stato scelto altrettanto spontaneamente. In questo periodo di crisi mondiale economico-finanziaria e in alcuni casi anche sociale, nell'anno simbolo di ogni profezia sulla fine del mondo, il 2012, è stato naturale scegliere l'Apocalisse, in ogni sua possibile declinazione: l'idea della fine, di tutto, anche del fumetto. Perché dopo ogni fine c'è un nuovo inizio, perché nella fine c'è il caos creativo della rinascita, con i giusti spazi per la sperimentazione, non come ricerca dell'arte per l'arte, ma come pratica. Concetto casualmente affine all'intento editoriale di No Comics.

Partendo dall'azzeramento di tutte le considerazioni meramente commerciali che accompagnano l'uscita di un libro, ci siamo concentrati solo sul talento di questi giovani autori. **No Comics la fine del fumetto** è un piccolo incubatore per la loro capacità artistica, ancora fresca, imperfetta, ma assolutamente indubbia. Perché per crescere è importante avere la possibilità di mettersi alla prova e di coltivare la propria sensibilità narrativa. In fondo alla base di un buon fumetto c'è sempre e comunque una storia.

Valentina Capobianco, Andrea Dotta, Elena Grossi e Matteo Manera ne hanno creata una per raccontarci la loro visione della fine, come quattro cavalieri dell'apocalisse con la matita in mano.

Siamo lieti di invitarvi allo spettacolo della fine del mondo.

No Comics, la fine del fumetto è il primo squillo di tromba, il fumetto ha le ore contate.



Titolo: **No Comics . La fine del fumetto**
 Fumetti di: **Valentina Capobianco, Andrea Dotta, Elena Grossi, Matteo Manera.**
 Tipo: **brossura**
 Pagine: **80 pagine in bianco e nero**
 Formato: **15x21**
 Prezzo: **10 euro**
 ISBN: **9788890693908**

NOVITA' maggio 2012

Forze oscure minacciano il presente. Tra default finanziari e indecifrabili profezie sull'Apocalisse, sembra non esserci possibilità di salvezza. La crisi è di sistema e si ripercuote ovunque. Anche nel fumetto, come profeticamente annunciato in *No Comics, il fumetto non esiste*, pubblicato nel 2011. La negazione di ogni forma di fumetto perseguita nel primo volume, coincide con ogni fantasia sulla fine del mondo prevista per il 2012. Nel secondo capitolo di questo progetto editoriale, *No Comics, la fine del fumetto*, quattro fumettisti come quattro cavalieri con la matita in mano, hanno dato vita a quattro storie per raccontarci la loro visione della fine.

Stili e intenti ancora una volta inconciliabili tra di loro in una disarmonia perfettamente in sintonia con il caos di ogni fine.

No Comics, la fine del fumetto è il primo squillo di tromba dell'Apocalisse. Il fumetto ha le ore contate.

Valentina Capobianco, Andrea Dotta, Elena Grossi e Matteo Manera hanno creato appositamente quattro storie per dare vita a questo volume, dopo essersi scontrati all'interno della seconda edizione della "Comic Battle", competizione fumettistica tenutasi a Torino nel giugno 2011, ospitata dal festival musicale indipendente "Nofest!". Classificatisi tra i quattro finalisti della gara, questi giovani professionisti hanno avuto la possibilità di essere protagonisti di quest'avventura editoriale.



Valentina Capobianco, *Urban Gorilla*, No Comics, la fine del fumetto.

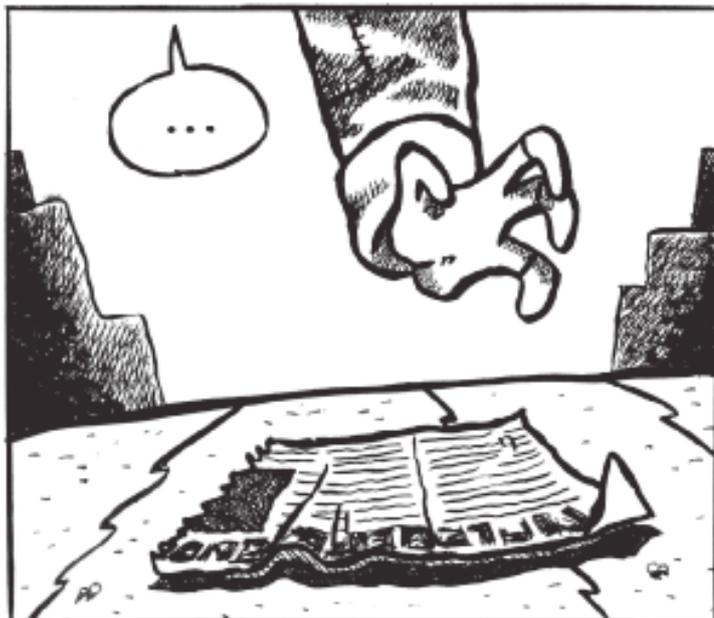


Andrea Dotta, *Jhonny Dinamic in Indù Attack!*, No Comics, la fine del fumetto.



CROSTE SULLA FINE DEL MONDO

MATEOMANERA



ERIS EDIZIONI

Eris è una casa editrice. Nasce a Torino nel 2009 dal bisogno di un gruppo di amici di essere motore e ricettacolo di una cultura condivisa, slegata dal concetto industriale di libro solo come prodotto e mai come opera.

Una cultura condivisa libera di circolare: non ci accontentiamo degli slogan sui liberi saperi, vogliamo una cultura che viene da tutti e viene restituita a tutti tramite la voce di chi si sceglie autore e crea minuscoli tasselli che ci raccontano il mondo, appartenendo a questo.

Il bisogno di una cultura superi la narrazione o la celebrazione del passato, ma che ne sia la logica prosecuzione in un continuo divenire, con tutte le contraddizioni che questo meccanismo può comportare.

Eris, dea della discordia nella mitologia greca, che ben rappresenta l'incontro-scontro alla base del farsi della cultura. Perché discordia significa ammettere le differenze e incominciare a costruire da queste.

Eris si slega dalla concezione comune del diritto d'autore che oggi sminuisce autori opere e fruitori perchè legato troppo al mero supporto e ai suoi problemi di mercato, disinteressandosi di coloro che scrivendo e leggendo rendono necessario il supporto stesso ma che, non bisogna dimenticarlo mai, solo un supporto è.

Quindi Eris sceglie le Creative Commons che restituiscono all'opera e alle idee che questa contiene la giusta libertà e la dovuta dignità, senza negare i diritti dell'autore e del fruitore, e riconoscendo, questo lo aggiungiamo noi, il lavoro di chi mette in contatto scrittore e lettore, l'editore.

Vogliamo dare corpo e distribuire opere, non probabili successi economici, senza basare le nostre scelte sull'importanza di un autore ma solo sulla bontà della sua opera, con un occhio di riguardo a chi è esordiente e che ha diritto di essere scelto per quello che fa e non per quanto in libreria potrebbe fruttare.

Giusto un appunto: una policy elementare, Eris in nessun modo, con nessuna sua opera vuole favorire o favorirà il razzismo o atteggiamenti xenofobi, Eris è antisessista, contro ogni discriminazione di genere, antifascista e contro qualsiasi regime totalitario che privi l'uomo dei suoi diritti fondamentali.

COMIC BATTLE

La Comic Battle è una sfida tra disegnatori. Un testa a testa fumettistico, in cui sfidarsi dal vivo, in tempo reale, a suon di vignette e di ballon. Alla fine dei combattimenti un solo contendente sarà il vincitore! Tutti possono partecipare! Non è necessario essere autori per gareggiare nella Comic Battle, e l'iscrizione è gratuita. Quello che conta sono le idee, la capacità di improvvisare e reagire con prontezza alle mosse dell'avversario.

Una giuria di professionisti del mondo del fumetto decreta i vincitori della gara, che avranno come premio la pubblicazione di una loro storia all'interno di un volume pubblicato da Eris Edizioni.

www.erisedizioni.org

info@erisedizioni.it